

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
ARTIGIANATO E SERVIZI
"ALDROVANDI - RUBBIANI"
BOLOGNA



P.A.I.

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'
Direttiva M.27/12/2012 e CM n.8 del 6/3/2013

ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019

SEDI:

GRAFICO

Via Marconi, 40

TEL. 051.6392511 FAX 051.242388

AZIENDALE – OPERATORE ALLA VENDITA

Viale Vicini, 21

TEL. 051.6392545 FAX 051.523835

MODA

Via Muratori, 1

TEL. 051.6392544 FAX 051.6491592

SITO WEB: <http://www.aldrovanderubbiani.it>

E MAIL: protocollo@aldrovandi-rubbiani.it

La Dirigenza e gli Uffici amministrativi si trovano nella sede centrale in Via Marconi, 40.

Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	si/no
• minorati vista	no
• minorati udito	si
• Psicofisici	si
• fisici con mobilità ridotta	si
disturbi evolutivi specifici	
• DSA	si
Altre situazioni di svantaggio	
• Socio-economico	si
• Linguistico-culturale	si
• Disagio comportamentale/relazionale	si

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate su progetti	si
PEA (Personale Educativo Assistenziale) Educatori e tutor	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate su progetti	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate su progetti (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento	FS Area sostegno alunni diversamente abili FS Integrazione alunni stranieri-interculturale FS Star bene a scuola FS Orientamento e continuità	si
Referenti di Istituto	Ref. DSA-BES (sottocommissione 1 docente per ogni plesso)	si
	Referente progetti Europei	si
	Referente IEFP	si
	Referente Antidispersione	
	Animatore Digitale	si
	Referente Cyberbullismo	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulente Psicologo	si
Docenti tutor/mentor	Tutor Amicale	si
Altro:	Sportello Ascolto CIC	si

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	se necessario/ richiesto.
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	se necessario/ richiesto.
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS	si
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-	si

	didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Corsi auto-formazione dei Dipartimenti	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Corso DSA Amica Associazione AID	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Organizzare esperienze formative all'estero rivolte in particolare ad alunni in situazione BES					x
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola

inclusiva.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepite nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE

Svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). La convocazione dei C.d.C. avverrà tenendo conto delle scadenze di osservazione, redazione e consegna dei P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), P.S.P (Piano di Studio Personalizzato). Il CdC Formalizza i Patti Formativi e le Deroghe alle Assenze.

GLI

Tale gruppo presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno. Si occupa della gestione delle risorse personali, cura i contatti con la famiglia dei ragazzi diversamente abili; definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestisce e reperisce le risorse materiali; elabora i progetti specifici per l'handicap in relazione alle tipologie; verifica periodicamente gli interventi a livello di istituto; formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico, inoltre, rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto; confronta i casi e dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti; formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES; propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C. ed infine elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Il GLI si riunisce periodicamente, di norma 2 volte l'anno.

FUNZIONI STRUMENTALI

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF/POF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto; individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo; integrano le competenze del personale docente e ATA coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti; sono membri del GLI.

ANIMATORE DIGITALE

Presiede e coordina il team digitale. Organizza corsi di formazione sulle nuove tecnologie coinvolgendo prioritariamente i Consigli di Classe in cui sono presenti alunni che necessitano tali progettazioni e che ne facciano richiesta. Promuove iniziative relative al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con particolare approfondimento sulle nuove tecnologie. E' referente del TSDD (Team di Supporto Didattica a Distanza) rivolto ai casi in cui gli alunni sono costretti a periodi brevi/lunghi di assenza.

REFERENTE CYBERBULLISMO

Promuove la formazione del personale e delle classi in tema di CYBERBULLISMO;

coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di cyberbullismo;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predisporrà percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES. Creazione di una piattaforma di istituto. Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia.

Si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare gli strumenti valutativi e i livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva.

Le singole discipline individueranno gli obiettivi essenziali di riferimento in ciascuna programmazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

DIRIGENTE SCOLASTICO

Gestisce e coordina tutto il sistema;

Presiede (o delega il coordinatore) i CdC sulle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES;

Convoca e presiede il GLI;

Organizza la formazione dei docenti;

Supervisiona l'operato delle F.S. e dei Docenti Referenti.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento e cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA BES (104-DSA-altri BES)

Coordina la commissione BES (104-DSA e altri BES). Tiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; propone al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei consigli di classe; cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili dell'Istituto; cura l'espletamento da parte dei consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti coadiucato dalla commissione; se convocato collabora con gli Enti Locali e l'UAT;

partecipa a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap;

REFERENTE BES DI PLESSO (sia per 104 che per DSA altri BES)

La commissione BES è composta da almeno un insegnante per plesso con specifica attività su 104 e/o DSA e altri BES. Favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali; predispone interventi specifici per gli alunni in difficoltà; Fornisce informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento; organizza il materiale degli allievi con BES; si pone a disposizione dei consigli di classe per impostare il percorso specifico; organizza, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola; partecipa agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari; cura le relazioni e il coordinamento del C.d.C. con la famiglia, per quanto riguarda la predisposizione del PDP, dei risultati e della valutazione, promuovendo coinvolgimento e collaborazione; si occupa delle comunicazioni con AID, ASL, MIUR/USR; monitora la consegna ufficiale del PDP alla famiglia da parte del coordinatore di classe; E' in continuo raccordo con la Funzione Strumentale area BES d'Istituto.

FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA E REFERENTE ANTIDISPERSIONE

Coordina la commissione intercultura. Raccoglie le informazioni riguardanti i casi sociali e a rischio dispersione. E' in continuo raccordo con la Dirigenza ed i coordinatori di classe.

PERSONALE PEA - SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO e TUTOR AMICALE.

L'assistente educativo affianca l'alunno diversamente abile e supporta i docenti della classe. L'educatore lavora a stretto contatto con il C.d.C. secondo quanto previsto nel PEI. Le attività consistono in un sostegno educativo-didattico, di socializzazione e di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi sia all'interno della struttura scolastica, sia all'esterno, in occasione di iniziative quali mostre, visite guidate partecipazione ad eventi, ecc..

DOCENTE REFERENTE E SPORTELLO DI ASCOLTO - CIC

Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi:

fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo; offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;

individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico. Con gli esperti dell'ASL e o del SERT si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

GRUPPO DEI PARI

Sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere.

PERSONALE ATA

Collabora con il docenti al buon andamento del PAI e verranno puntualmente informati delle necessità dei singoli alunni, ricevendo adeguata formazione, se necessario.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni. I diversi servizi esistenti sono: Associazioni, Fondazioni e Società sportive; Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL; Operatori socio-sanitari delle ASL di competenza- SERT); Enti di formazione-lavoro; Enti locali; Associazione di disabili e D.S.A, Aziende e strutture ristorative locali, occasione di stage lavorativi protetti. Altri tipi di sostegno esterni sono costituiti da: CTS di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento; - siti web dedicati all'area dello svantaggio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il nostro Istituto, considerato l'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità.

A titolo esemplificativo, si indicano alcune iniziative e progetti attivati, nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta Formativa:

- progetto "alternanza scuola-lavoro", con possibilità ad alunni con disabilità delle classi III, IV e V di svolgere attività lavorativa in ambienti protetti; Gli alunni che non hanno l'autonomia necessaria per svolgere il periodo di alternanza in azienda saranno affiancati dal docente di sostegno e dall'educatore, svolgendo compiti ed orari personalizzati.
- Il progetto di "istruzione domiciliare/a distanza" ha il fine di garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute per uno studente.
- "lotta al Bullismo omofobo"
- Supporto alle classi del biennio (percorsi personalizzati per orientamento e riorientamento, anche con centri di formazione professionale, mediatori culturali e didattici, interventi per il rafforzamento competenze di base, supporto dello psicologo)
- Progetti di Percorsi di Orientamento Integrati tra Istituti Superiori, Formazione Professionale e Territorio con Piano di Intervento in collaborazione con CSAPSA.

La tipologia di scuola, con la presenza dei laboratori di informatica e cucito facilita il coinvolgimento dei ragazzi in svariate attività col gruppo classe. Questo li fa sentire protagonisti e partecipi in prima persona delle diverse attività didattiche ed educative proposte. Gli alunni, quando necessario, vengono supportati dal docente specializzato (o educatore) anche durante le attività pratiche di laboratorio e gli stage all'interno delle diverse aziende.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna a favorire ed eventualmente attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predisporrà percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES. Creazione di una piattaforma di istituto. Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola potrà partecipare ai bandi di finanziamenti previsti per la realizzazione di specifici progetti di inclusione.

Le cattedre di Potenziamento sul sostegno andranno ad aumentare le ore assegnate a ciascun alunno prioritariamente a coloro con più necessità e comunque in attività destinate all'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

Potranno essere concordati incontri di orientamento con i referenti BES di UNIBO per approfondire le possibilità di adattamenti offerte dall'Università, sia per la selezione che per il percorso di studio.

Ad ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionale presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato. La scuola prevede attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor e l'assistenza dell'Educatore o Tutor amicale qualora necessario.

Organizzare esperienze formative all'estero rivolte in particolare ad alunni in situazione BES.

Progetto LOVEforSEN

Progetto ERASMUS PLUS KA102 VET 2017, Learning Outcome Validation according to ECVET for disadvantaged learners and SEN (Special Educational Needs). Progetto europeo di mobilità, in rete con altre 8 scuole di Bologna e provincia. Soggiorno all'estero di due settimane, con destinazione Malta, Portogallo e Grecia - da realizzarsi indicativamente tra dicembre 2017 e maggio 2019 – per 12 studenti dell'Istituto, individuati dai Consigli di

classe tra gli alunni dei tre plessi con Bisogni Educativi Speciali. Il progetto copre tutti i costi del soggiorno e rientra tra le proposte di alternanza scuola lavoro.

Somministrazione farmaci

L'istituto aderisce al Protocollo provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi del Maggio 2013.
Si allega.

FUNZIONE STRUMENTALE BES - Bisogni Educativi Speciali

Commissione 104	Commissione DSA e altri BES	
Area delle disabilità (legge 104/92)	DSA (legge 170/10)	Altre tipologie di BES (direttiva 2013 - cm 8/2013 - nota 2563/13)

INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI - 104/92

L'Istituto, in collaborazione con le famiglie, l'ASL e il territorio, attua progetti educativi individualizzati basati sul rispetto e la valorizzazione degli alunni, al fine di promuovere il benessere e il successo formativo degli alunni diversamente abili con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa didattica formativa anche per il gruppo classe, alla continuità educativa, e al progetto di vita complessivo.

L'Istituto accoglie nella sua intenzione le finalità dell'Accordo provinciale di programma per l'integrazione scolastica e formativa degli alunni diversamente abili.

L'Istituto attua progetti educativi individualizzati basati sul rispetto e la valorizzazione degli alunni, consapevole che la buona integrazione dello studente diversamente abile si ottiene attraverso una stretta collaborazione della scuola con le famiglie, l'ASL e il territorio.

In relazione alle potenzialità e competenze possedute dagli allievi, sono possibili differenti percorsi:

- l'alunno può seguire il curriculum scolastico della classe in cui è iscritto e può ottenere il conseguimento del CERTIFICATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE al termine del terzo anno, se frequenta un percorso IEFP. Alla fine del quinto anno può sostenere l'esame di Stato per conseguire il Diploma di Stato.
- ove lo ritenga opportuno, il Gruppo Operativo può proporre ai Genitori (che possono anche non accettare con comunicazione scritta) un percorso didattico personalizzato, interamente costruito sulle esigenze dell'alunno, che prevede, al termine del quinto anno, il rilascio dell' **Attestato di Credito Formativo**. Nel caso in cui l'alunno frequentasse il percorso IEFP a partire dalla fine del terzo anno potrebbe sostenere l'esame di qualifica per rilascio del CERTIFICATO di QUALIFICA PROFESSIONALE, o del CERTIFICATO DI COMPETENZE, o della SCHEDA CAPACITA' E CONOSCENZE.

In questo caso le **valutazioni in itinere e finali saranno effettuate in base all'O.M n° 90, art 15 c6 del 21/05/2001.**

possono essere inoltre realizzati:

- percorsi e progetti in collaborazione con l'ASL, con gli Enti Locali o in rete con altre Scuole, con l'obiettivo di favorire il passaggio alla formazione professionale in vista di

un successivo inserimento nel modo del lavoro.

- percorsi integrati di alternanza tra la scuola, la formazione professionale e il territorio finalizzati a una prima conoscenza orientativa alla frequenza in corsi formativi professionalizzanti specifici o di avvicinamento al mondo del lavoro.
- Percorsi anti-dispersione volti a creare motivazione a agli alunni che pur avendo la possibilità di frequentare tendono a rimanere a casa. In questi casi la scuola potrà offrire, utilizzando il personale di sostegno e educativo disponibile, attività sul territorio coinvolgendo gli interessi degli alunni.

In tutti i percorsi, gli alunni sono affiancati da docenti specializzati, che ricoprono il ruolo di referenti del progetto educativo e da figure professionali specifiche come il personale dell'area educativo-assistenziale, eventuali mediatori culturali e/o sensoriali.

In ciascuna delle tre sedi è stata allestita un'aula di sostegno e una biblioteca fornita di testi specifici sulla disabilità, computer collegati in rete e materiale di supporto alle attività didattiche specialistiche: software specifici, manuali scolastici semplificati, schede e materiale specialistico strutturato.

Grazie alla presenza della figura dell'Educatore di Istituto, per alcuni alunni, vengono realizzate attività di sostegno allo studio pomeridiano in orario di apertura dei plessi.

In Istituto potranno operare anche i "Tutor Amicali", che si pongono come facilitatori dell'apprendimento e della socializzazione (Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili attualmente vigente).

Sono attuati i Progetti Ponte, progetti di coordinamento e di raccordo tra la scuola media inferiore ed il nostro Istituto finalizzati ad assicurare continuità al processo educativo: sono previste anche esperienze laboratoriali nei tre indirizzi.

L'istituto è attrezzato per realizzare Insegnamento a distanza sotto forma di lezioni in videoconferenza attraverso l'uso della LIM a favore di alunni ospedalizzati o in situazione di terapia domiciliare impossibilitati a seguire le lezioni per lunghi periodi di tempo.

Per questo stesso tipo di situazioni aderisce inoltre, quando necessario, al progetto di Istruzione Domiciliare indetto dall'Ufficio Scolastico Regionale che prevede l'invio dei docenti di classe o di sostegno al domicilio dell'alunno/a per tutto il periodo in cui se ne ravvisi la necessità.

L'Istituto ha sottoscritto l'abbonamento al sito LIBRO PARLATO per fornire testi di lettura in formato mp3 se presenti nel catalogo.

In determinati casi di necessità l'istituto concede in comodato d'uso gli ausili che ha a disposizione o anche tramite del CTS e/o gli Enti Locali;

In base a quanto previsto dall'art. 15 comma 2 Legge 104/92, dall'attuale Accordo di programma metropolitano per l'inclusione scolastica e dal D.lgs 66/2017, nella scuola opera il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal POF. Tale Gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto

con azioni strategiche dell'Amministrazione;

- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Per ogni alunno viene garantita la continuità educativa tra i diversi gradi di istruzione e viene costituito il Gruppo Operativo per la progettazione di un piano educativo individualizzato PEI.

Percorsi di orientamento integrati tra Istituti Superiori, Formazione Professionale e Territorio con Piano di Intervento con CSAPSA.

Percorsi Integrati di Alternanza tra la Scuola, la Formazione professionale e il Territorio finalizzati a una prima conoscenza orientativa in vista di un avvicinamento al mondo del lavoro.

Progetto TUTOR AMICALE

intende favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni disabili grazie alla collaborazione di ex studenti che si pongono come facilitatori dell'apprendimento e della socializzazione.

Progetti di SOSTEGNO ALLO STUDIO

realizzati in collaborazione con gli educatori di Istituto.

Progetti PONTE

progetti di coordinamento e di raccordo tra la scuola media inferiore ed il nostro Istituto, prevede brevi esperienze laboratoriali per ciascuno dei tre indirizzi.

Corsi di recupero individualizzati:

potranno essere avviati brevi corsi di recupero personalizzati in alcune discipline.

INSEGNAMENTO A DISTANZA (TSDD)

video lezioni realizzate attraverso l'uso della LIM/PC a favore di alunni ospedalizzati o in situazione di terapia domiciliare impossibilitati a seguire le lezioni per lunghi periodi di tempo. Il team digitale affiancherà i Consigli di Classe, prevedendo quando necessario, moduli didattici che saranno valutati e trasmessi ai rispettivi insegnanti che ne terranno conto in sede di scrutini.

INSEGNAMENTO DOMICILIARE:

In favore degli alunni che per motivi di salute non possono frequentare la scuola, il DS individuerà (prioritariamente tra i docenti di sostegno della classe) docenti disponibili a realizzare percorsi domiciliari o sul territorio. I moduli didattici domiciliari saranno valutati e trasmessi ai rispettivi insegnanti che ne terranno conto in sede di scrutini.

INTEGRAZIONE DSA ed altri BES

L'Istituto garantisce il diritto allo studio degli alunni/e e degli studenti/studentesse con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali. Potrà essere formalizzato un PDP anche per gli alunni segnalati e/o individuati e/o riconosciuti dal Consiglio di Classe in situazione di altro BES, in ogni caso i docenti prenderanno in considerazione le condizioni degli alunni sia nella programmazione del percorso didattico sia in fase di valutazione formativa, sommativa e finale. In taluni casi il Consiglio di Classe formalizza un patto formativo con gli alunni a rischio dispersione, al fine di considerare valido l'anno scolastico, in deroga al minimo di frequenza obbligatoria.

In ogni sede è prevista la presenza di un referente DSA/altri BES con il compito di coordinare le azioni dei Consigli di Classe in favore degli alunni con bisogni educativi speciali. La commissione curerà in particolare l'informazione ai coordinatori di classe e la raccolta dei relativi PDP e altra documentazione didattico-pedagogica prodotta dai docenti in favore di alunni in situazione e condizione di BES.

Ogni docente, per sé e collegialmente, attuerà i necessari interventi pedagogico-didattici attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata. I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curriculari nazionali, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo, in particolare:

- mette in atto strategie di recupero;
- prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procede, in collaborazione con i colleghi di classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adotta misure dispensative;
- attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- può tenere contatti di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati;

Il Consiglio di Classe predisporre per tutti i DSA e per i BES che ritiene di formalizzare, nelle forme idonee ed entro la fine di novembre, un documento (Piano Didattico Personalizzato)

Nella predisposizione della documentazione in questione sarà garantito il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Tali azioni possono essere adottate anche in corso d'anno, in seguito alla consegna di documentazione da parte della famiglia o di comportamenti da parte dello studente riconducibili ad uno stato di disagio, se pur momentaneo.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Adozione di percorsi personalizzati e di criteri valutativi adeguati (DPR 122/2009).

Il Consiglio di Classe:

- Tiene conto delle valutazioni diagnostiche e di quanto emerge dal rapporto scuola-famiglia;
- rispetta le disposizioni nazionali della lex 170/2010 in materia di esami finali, soprattutto in relazione agli Esami di Stato di II° grado e degli esami di qualifica;
- definisce e registra per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo;
- definisce e registra i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente.
- anche su richiesta della famiglia può proporre Patti Formativi Antidispersione con l'obiettivo di orientamento verso la Formazione o di mantenimento nel percorso Istruzione.
- formalizza la validità dell'anno scolastico anche nel caso l'alunno superi il monte ore di assenza massimo, per gravi ragioni mediche/sociali, predisponendo la Deroga alle Assenze.

Per gli alunni a forte pericolo di dispersione, attenzionati dai servizi sociali, per i quali

occorre predisporre ed attivare interventi volti al recupero ed al superamento delle difficoltà, che spesso coinvolgono il nucleo familiare, l'Istituto ha una figura di coordinamento e di riferimento che opera in stretto contatto con la DS.

Per quanto riguarda gli alunni NAI (neo arrivati in Italia) che devono necessariamente usufruire di percorsi educativi speciali, si rimanda alle azioni d'integrazione dell'Intercultura.

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI - INTERCULTURA

Premessa

L'Istituto ha collaborato alla stesura del Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri non italofoni, elaborato insieme alle scuole superiori della provincia, con il sostegno e la consulenza dell'Ufficio scolastico provinciale, in rispetto delle disposizioni di legge più espressamente e dettagliatamente riportate nella sezione "Integrazione Stranieri" nella home page del sito dell'Istituto (<http://www.aldrovanderubbiani.it>). Il dirigente scolastico e la commissione Intercultura si impegnano a curare l'applicazione concreta e la diffusione del Protocollo all'interno della scuola, tenendo conto anche delle elaborazioni e delle esperienze concrete esistenti. Restano in vigore nel frattempo le Indicazioni sugli alunni stranieri, già sperimentate con buoni risultati da qualche anno, riprodotte in questo capitolo del POF.

Prima accoglienza nella classe

Prima dell'inizio delle lezioni, il docente referente per gli stranieri, o un membro della Commissione Intercultura incaricato, trasmette agli insegnanti coordinatori di classe la scheda personale dell'allievo contenente tutti i dati relativi alla situazione iniziale ed ogni altra documentazione ritenuta utile.

L'insegnante coordinatore provvede ad informare i colleghi del Consiglio di Classe dei dati relativi agli alunni stranieri inseriti nella classe e degli eventuali nuovi inserimenti.

L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe; il coordinatore promuove e monitora in itinere l'inserimento dell'alunno a cura di tutto il Consiglio di classe.

Compiti del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe favorisce l'integrazione nella classe fra alunni italiani e stranieri con le seguenti modalità:

- prende atto della situazione di partenza degli alunni stranieri, come risulta agli atti;
- prende atto dei percorsi di alfabetizzazione o consolidamento della lingua italiana a cui lo studente è stato preventivamente indirizzato dalla *Commissione Intercultura* e si impegna a sostenerne i contenuti, stabilendo una collaborazione in itinere con l'eventuale insegnante di Italiano L2;
- predispone le attività di accoglienza;
- individua e propone alla *Commissione Intercultura* eventuali studenti per la funzione di tutor;
- il coordinatore svolge il ruolo di raccordo tra Consiglio di Classe e il docente referente della *Commissione Intercultura*.

Valutazione e percorsi individualizzati

Sarà cura dei consigli di classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che presentano un livello di conoscenza iniziale della lingua italiana possano avere una eventuale valutazione biennale che tenga conto di un percorso di acquisizione linguistica certificato dagli insegnanti di Italiano L2 in occasione degli scrutini o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Qualora alla fine del primo trimestre gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti essenziali della disciplina, e pertanto non possano essere valutati, si potrà, sempre entro il biennio iniziale, sospendere temporaneamente la valutazione, verbalizzando le motivazioni in sede di scrutinio.

Il Consiglio di Classe potrà altresì prevedere la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica.

In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline nel primo trimestre non verranno valutate.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di Italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti specifici disciplinari.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente di alfabetizzazione. Quest'ultimo esprimerà anche un giudizio di valutazione (v. Quadro di riferimento europeo) che verrà recepito dai colleghi del Consiglio di classe in sede di scrutinio.

Per quanto riguarda l'attività in classe, quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Si precisa che per tutti gli alunni stranieri, come per ogni altro alunno, la valutazione deve tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalle programmazioni disciplinari (impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ecc.) e di eventuali condizioni di disagio.

Per la valutazione degli alunni stranieri è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Strumenti e risorse

Alle classi con presenza di alunni stranieri verranno forniti, a richiesta, materiali utili alla prima accoglienza -pronto soccorso plurilingue, vocabolari bilingue, testi specifici - sulla base di quanto già reperibile e in attesa di successive integrazioni elaborate dai Consigli di Classe e dalla Commissione Intercultura.

Studenti della stessa nazionalità o italiani che hanno assistito il compagno neo-arrivato durante la prima fase dell'accoglienza potrebbero essere coinvolti con funzione di tutor al fine di porsi come mediatori o facilitatori linguistici.

Si promuove la possibilità di consultazione di un archivio (cartaceo o informatico), da costituirsi in biblioteca che raccolga testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, testi di lezione tradotti in altre lingue (inglese, francese, ecc.) indicazioni bibliografiche ecc. Tale archivio si arricchirà di anno in anno dei contributi dei docenti che vorranno mettere a disposizione dei colleghi il loro lavoro.

Si prevede la consultazione e il prestito di materiali specifici per l'apprendimento (corsi di Italiano L2, testi di narrativa in edizioni per stranieri o bilingue, grammatiche di Italiano L2 ecc) e si promuove l'adozione di testi alternativi specifici per alunni stranieri, qualora gli insegnanti lo ritengano opportuno (es. grammatiche, testi disciplinari o letterari in edizione per stranieri, ecc.).

L'Istituto ha aderito anche all' Accordo con il CPIA METROPOLITANO che nella definizione di una integrazione tra i rispettivi percorsi d'istruzione favorisce il conseguimento della licenza media ad allievi stranieri privi di tale titolo e/o di titoli equipollenti, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, di recente immigrazione iscritti e frequentanti l'Istituto "Aldrovandi-

Rubbiani”.

La Commissione Intercultura, istituita dal Collegio Docenti, presenta e coordina le seguenti specifiche attività, sostenute dai finanziamenti ministeriali per le scuole a forte processo migratorio (art.9) e da progetti privati:

Corsi pomeridiani di italiano per i ragazzi in Italia da meno di tre anni, suddivisi secondo i criteri europei in tre livelli (A1, A2, B1); i corsi sono svolti da docenti interni ed esterni presso la sede di Via Marconi.

Gruppi di sostegno allo studio rivolti sia ai ragazzi del biennio, con particolare attenzione agli allievi nuovi arrivati (NAI) sia agli studenti di terza e di quinta, con l'obiettivo di accompagnarli all'esame di qualifica e all'esame di stato; i gruppi, attivi nelle tre sedi, sono tenuti da docenti interni e da collaboratori esterni e si svolgono, alcuni in parallelo con le materie disciplinari, altri al pomeriggio.

Corsi integrati Aldrovandi-Rubbiani/CPIA Metropolitan: per gli allievi privi della licenza media (esame di Stato di I grado) sono organizzati presso l'Istituto incontri con i docenti del CPIA METROPOLITANO con lo scopo di perfezionare la preparazione in vista dell'esame.

Presenza Mediatori culturali: qualora sia necessario per comprendere le problematiche, anche personali, che accrescono il disagio e il disorientamento degli allievi non italiani, è importante per la scuola poter contare sull'aiuto e la professionalità di mediatori adulti capaci di affiancare i docenti nel processo educativo. La loro presenza inoltre rende più proficuo il dialogo con i genitori, permettendo una maggiore vicinanza fra scuola e famiglia.

Presentazione GLI: 20/02/2018

Approvazione Collegio Docenti: 15/06/2018

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Grazia Grassi**